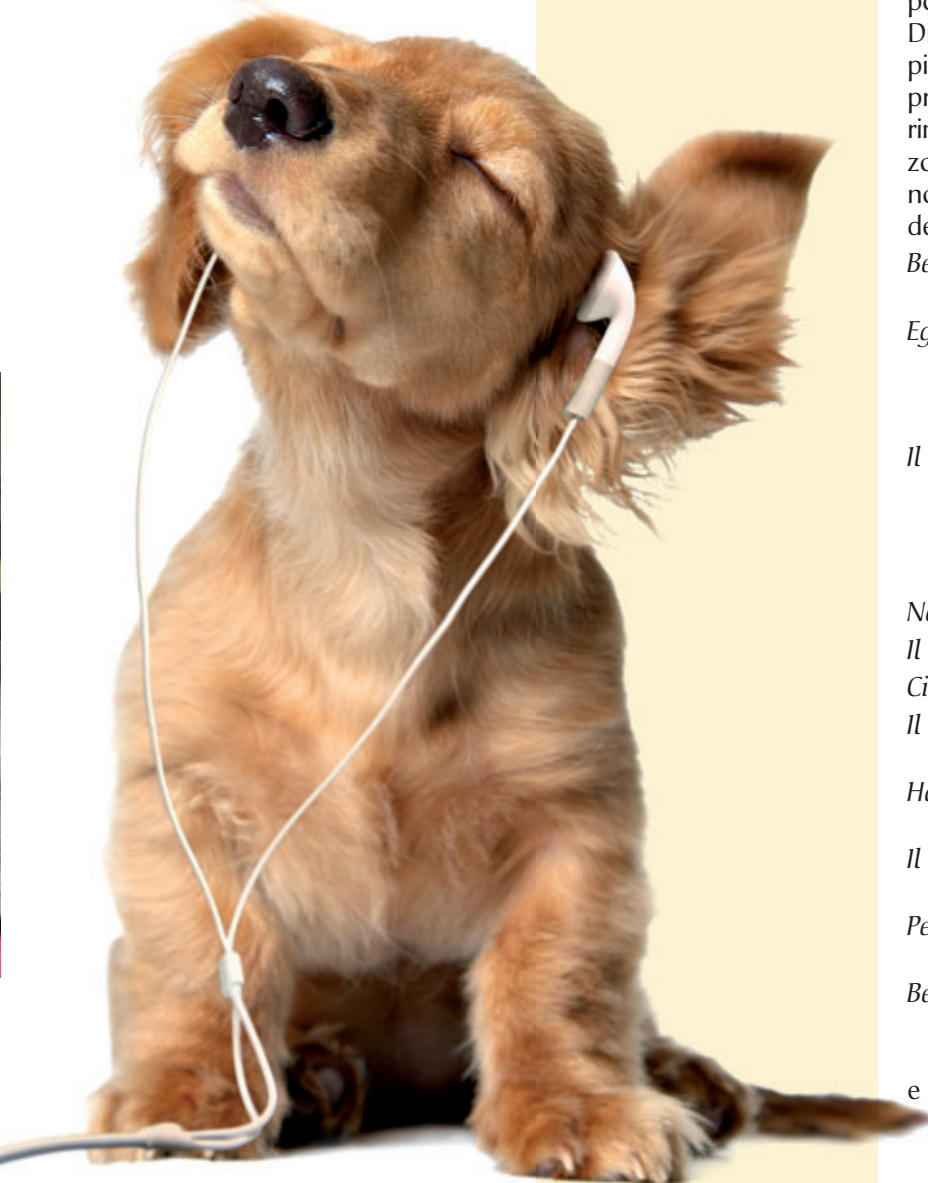


Un Salmo del terzo millennio

«Ce l'abbiamo fatta! – esclama trionfante Matteo, buttandosi addosso alla mamma all'uscita dall'ultima lezione di catechismo – Abbiamo rifatto il Salmo 103!». «Rifatto un Salmo? – chiede titubante la signora – Perché? Non andava bene com'era?». «Beh, sai, era un po' difficile... e non troppo aggiornato». Il ra-

▼ © Barbara Helgason - Photopress



gazzino sguscia via, inseguendo il pallone in cortile. Tranquillizzo la mamma. La Bibbia è salva: abbiamo soltanto interpretato e commentato, a modo nostro, una delle più belle preghiere di ringraziamento.

Non è facile accostare i ragazzi al linguaggio dei Salmi, ma le cose difficili fanno crescere e restano impresse. Così, dopo avere appurato che il "corruccio" di Dio non è un cappuccio e dopo aver capito quali sono i favori di Dio, abbiamo provato ad elencare motivi personali di ringraziamento e a riscrivere qualche pezzo del Salmo secondo la mentalità del nostro tempo, nell'ottica dei... verdi anni degli autori. Ecco il risultato:

*Benedici il Signore, anima mia
non dimenticare tutti i suoi doni.*

*Egli è pietoso verso di te
e cancella i tuoi peccati
come la spugna
cancella il gesso sulla lavagna.*

*Il Signore ha reso belli i nostri giorni
ci ha regalato l'amicizia
e l'amore per gli altri
(anche se qualche amico
è un po' agitato).*

*Non ci ha lasciati soli nella Creazione.
Il Signore ci ha dato il cibo e il lavoro.
Ci ha donato il gioco e il sonno.*

*Il Signore ci ha dato la famiglia,
la scuola e brave maestre.*

*Ha fatto inventare il computer,
la play station e Facebook.*

*Il Signore abita nei Cieli,
ma è sempre in mezzo a noi.*

*Persone, animali e cose,
benedite il Signore.*

Benedici il Signore, anima mia.

Sono sicura che il buon Dio ha gradito e sorriso.

Anna Maria Musso Freni
redazione.rivista@ausiliatrice.net